

## **Amplificatore Geloso G 232 HF e HFN**

Dopo gli anni 50 si cominciava a pensare alla ALTA FEDELTA' anche in Italia. In Geloso circolavano cataloghi di apparecchi americani e di importatori italiani come la LARIR di Milano che reclamizzavano apparecchi in "kit" e montati. Siamo nel 1954 e l'ing. Geloso cominciava ad avere i primi sintomi del suo male ai polmoni che poi in seguito lo porterà alla morte. Per questo andò per un po' di tempo in America per delle cure. Nel frattempo l'ing. Marcona, il mago della bassa frequenza, cominciò a sviluppare il G232 HF all'insaputa dell'ing. Geloso.

L'idea era di produrre un amplificatore di qualità superiore per l'utilizzo da parte delle varie orchestre e sale da ballo, utilizzando i loro microfoni a nastro N. 412 e proponendo diversi progetti di casse a due vie realizzabili, da tutti, con i loro altoparlanti tipo SP 301 e SP92 ed in seguito con il SP 303 bifonico.

Al suo ritorno in azienda, Geloso trovando un nuovo prodotto messo in produzione senza il suo benestare fece pesanti rimproveri all'ing. Marcona. Geloso era, infatti, convinto che questo amplificatore sarebbe stato molto difficile da commercializzare a causa del prezzo. Naturalmente oltre l'amplificatore erano entrati in produzione anche diverse migliaia di trasformatori di uscita N. 5431 HF che, in seguito, fu messo a catalogo come ricambio. L'amplificatore subiva, quindi, una serie di modifiche suggerite da Geloso, come l'ingresso microfonico limitato ad uno, l'aggiunta di un ingresso per testina magnetica mono con equalizzatore RIA e di diversi ingressi per testina piezoelettrica, registratore ecc. La sigla fu modificata in G232 HFN. (in allegato lo schema della versione G232 HFN)

Nota:

Forse, questo modello è il primo amplificatore veramente ad alta fedeltà della Geloso. Il suo schema mostra una parentela con quello Mullard, adottato anche dalla Linear inglese. A quei tempi in Italia il mercato per gli amplificatori era quasi esclusivamente quello dei locali pubblici. Da qui probabilmente il disappunto di John Geloso.

## AMPLIFICATORE 20 ÷ 35 WATT B. F. - G 232-HFN

ENTRATE PER: MICROFONO, FONO  
MAGNETICO, FONO A CRISTALLO,  
REGISTRATORE O SINTONIZZATORE  
EQUALIZZAZIONI FONO INCORPO-  
RATE

RISPOSTA DA 20 A 20.000 Hz

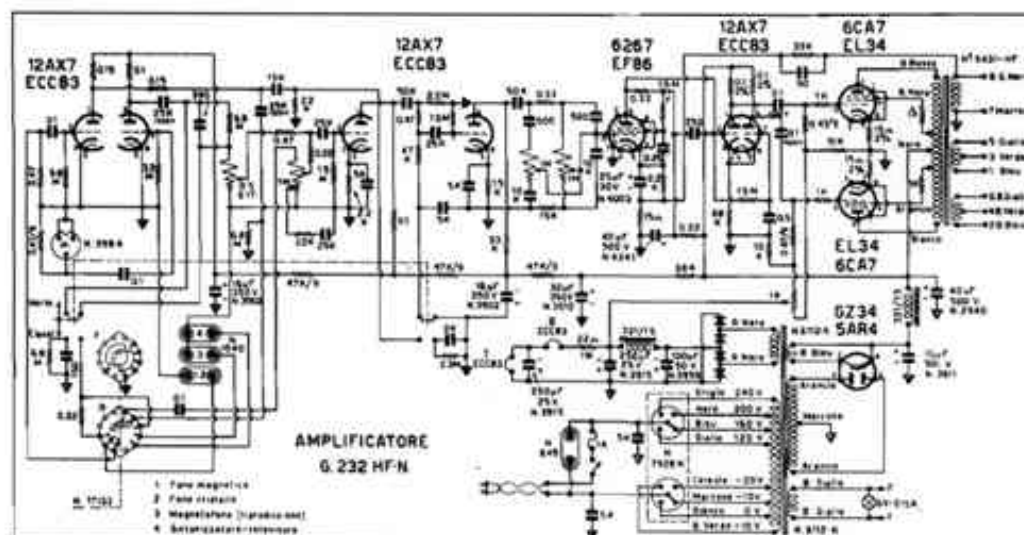
DUE CONTROLLI DI TONO

CONTROLLO FISIOLÓGICO DI VO-  
LUME

POSSIBILITA' DI MISCELAZIONE



E' un amplificatore di elevate caratteristiche, con preamplificatore-equalizzatore incorporato, per locali pubblici di lusso ed applicazioni domestiche di grandi esigenze. Consente la miscelazione tra un microfono, un complesso fonografico magnetico a riluttanza variabile od un'altra entrata, equalizzata o no, alla quale può essere collegato un complesso fonografico a cristallo od un registratore magnetico, od un sintonizzatore radio o TV.



Potenza nominale ..... (distors. 1%) 20 watt

Potenza massima ..... 35 watt

Sensibilità micro ..... 4 mV (1 M $\Omega$ )

Sensibilità fono magnetico ..... 10 mV (10 k $\Omega$ )

Sensibilità fono piezoelettrico ... 100 mV (1 M $\Omega$ )

Risposta ..... 20 ÷ 20.000 Hz ( $\pm$  1 dB)

Tensione di rumore: ronzio e fruscio 70 dB sotto  
l'uscita massima.

Controreazione ..... 26 dB

Circuiti d'entrata: 1 canale micro - 1 canale fono  
magnetico o fono piezo - 1 canale per registra-  
tore - 1 canale per sintonizzatore - Miscelazione.

Controlli: volume micro - volume fono - Selettore  
d'ingresso - toni bassi - toni alti - Equalizzatore.

Impedenze d'uscita: da 3 a 24  $\Omega$  (vedi tab. a  
pag. 19).

Valvole: 12AX7 (ECC83) - 12AX7 (ECC83) - EF86 -  
6CA7 (EL34) - 6CA7 (EL34) - SAR4 (GZ34).

Alimentazione: con tensione alternata di rete,  
50 + 60 Hz, 100 + 250 V.

Potenza assorbita ..... 140 VA

Fusibile ..... 2 A

Dimensioni ..... base cm 30 x 22; alt. cm 21

Peso netto circa ..... kg 14,100